



# COMUNE DI SAN DONACI

## PROVINCIA DI BRINDISI

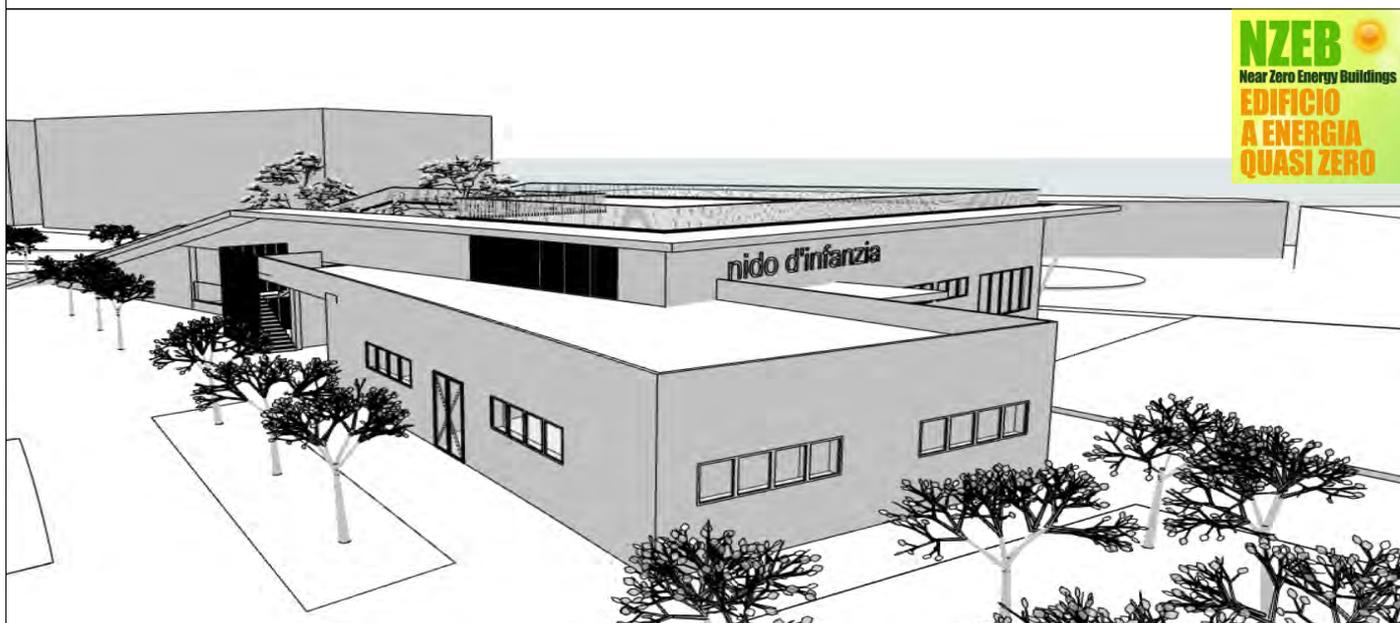


PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA

Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 1.1: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia Missione 4 – Istruzione e Ricerca, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU

**INTERVENTO DI REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA COSTRUZIONE AL FINE DI DOTARE IL TERRITORIO COMUNALE DI UN COMPLESSO EDILIZIO DESTINATO AD ASILO NIDO**

## STUDIO DI FATTIBILITA' TECNICA ECONOMICA



Nome Allegato

Num. Allegato

**Prime indicazioni e misure finalizzate alla tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro per la stesura dei Piani di Sicurezza**

**5**

Committente :

Comune di San Donaci

Data

Febbraio 2022

Sindaco :

Sig. Angelo Marasco

**R.U.P.:**

Ing. Arcangelo ARNESANO

Progettista :

Ing. Arcangelo ARNESANO

## **1. INTERVENTI PREVISTI**

---

- 1. Premessa;**
- 2. Metodo di stesura;**
- 3. Argomenti oggetto del PSC (prescrizioni, principi di carattere generale ed elementi per la redazione del PSC- elementi costitutivi del PSC per fasi di lavoro principali);**
- 4. Prime indicazioni sul fascicolo tecnico dell'opera**
- 5. Descrizione dell'opera e caratteristiche già individuate per la stesura del PSC**

## **1. PREMESSA**

Le prime indicazioni e disposizioni per la stesura del Piano di Sicurezza e di Coordinamento (PSC) riguardano principalmente:

- il metodo di redazione;
- i contenuti minimi rispetto al DLgs 81/2008 e smi.

Sono inoltre riportate le prime indicazioni sulla redazione del Fascicolo dell'Opera per la manutenzione delle opere previste in progetto.

Per quanto riguarda l'applicazione del D.Lgs. N° 81 del 9/4/2008, dovranno essere individuate, in sede di progettazione definitiva ed esecutiva relativamente agli aspetti per la sicurezza, le figure del del Coordinatore della Sicurezza in fase di Progettazione e del Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione.

Successivamente, nella fase di progettazione definitiva esecutiva, tali indicazioni e disposizioni dovranno essere approfondite, anche con la redazione di specifici elaborati, fino alla stesura finale del Piano di Sicurezza e di Coordinamento e del Fascicolo dell'Opera così come previsto dalla vigente normativa.

## **2. METODO DISTESURA DEL PSC**

Seguendo uno schema tipico, si intende redigere un Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) distinguendolo in due parti caratteristiche:

- PARTE PRIMA: *prescrizioni, principi di carattere generale ed elementi per la redazione del PSC;*
- PARTE SECONDA: *elementi costitutivi del PSC per fasi di lavoro principali.*

Nella prima parte del PSC saranno trattati argomenti che riguardano le prescrizioni di carattere generale, anche se concretamente legati al progetto che si deve realizzare.

Taliprescrizionidicaratteregeneraledovrannoessereconsideratecomeun "capitolato speciale della sicurezza" specifica del cantiere oggetto di studio, e dovranno adattarsi di volta in volta a specifiche esigenze durante la fase di esecuzione.

Si definiscono in pratica gli argini legali entro i quali l'impresa può operare in autonomia al fine di evitare l'insorgere di un eventuale "contenzioso" tra le parti.

Le prescrizioni di carattere generale devono essere redatte in modo da:

- riferirsi alle condizioni dello specifico cantiere senza generalizzare, quindi, non lasciare eccessivi spazi all'autonomia gestionale dell'Impresa esecutrice nella conduzione del lavoro;
- tenere conto che la vita di ogni cantiere temporaneo o mobile ha una storia a sé e non è sempre possibile ricondurre la sicurezza a procedure fisse che programmino in maniera troppo minuziosa la vita del Cantiere (come ad esempio quelle di una catena di montaggio dove le operazioni ed i movimenti sono sempre ripetitivi ed uguali nel tempo e quindi la sicurezza può essere codificata con procedure definite perché le condizioni sono sempre le stesse);
- evitare il più possibile, prescrizioni che impongano procedure troppo burocratiche, rigide,

minuziose e macchinose.

E' accertato, infatti, che prescrizioni troppo teoriche di poca utilità per la vita pratica del cantiere, potrebbero indurre l'impresa a sentirsi deresponsabilizzata o comunque non in grado di impegnarsi ad applicarle.

Inoltre imporre azioni esagerate per aggiornamenti di schede e procedure generali richiederebbe un notevole dispendio di risorse umane che è più corretto impiegare per la gestione giornaliera del cantiere finalizzandole ad effettuare azioni di Prevenzione, Formazione ed Informazione continua del personale, che sono uno dei cardini della sicurezza sul luogo di lavoro. Quindi prescrizioni che comportassero eccessive difficoltà procedurali non garantirebbero la sicurezza sul lavoro con la conseguenza che l'impresa e lo stesso Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione finirebbero spesso per disattenderle.

Nella seconda parte del PSC saranno trattati argomenti che riguardano il piano dettagliato della sicurezza per fasi di lavoro che nasce da un programma di esecuzione dei lavori, che naturalmente va considerato come un'ipotesi attendibile ma preliminare di come saranno seguiti i lavori dall'impresa.

Al Cronoprogramma ipotizzato saranno collegate delle procedure operative per le fasi più significative dei lavori e delle "Schede di Sicurezza" collegate alle singole fasi lavorative programmate con l'intento di evidenziare le misure di prevenzione dei rischi simultanei risultanti dall'eventuale presenza di più imprese (o Ditte) e di prevedere l'utilizzazione di impianti comuni, mezzi logistici e di protezione collettiva.

Concludono il PSC le indicazioni alle imprese per la corretta redazione del Piano Operativo per la Sicurezza (POS) e la proposta di adottare delle schede di sicurezza per l'impiego di ogni, singolo macchinario tipo, che saranno comunque allegate al PSC in forma esemplificativa e non esaustiva.

### **3. ARGOMENTI OGGETTO DEL PSC**

#### **Prescrizioni, principi di carattere generale ed elementi per la redazione del PSC.**

La prima parte del PSC sarà dedicata a prescrizioni di carattere generale che in particolare saranno sviluppate secondo i seguenti punti:

- *Premessa del Coordinatore per la Sicurezza;*
- *Modalità di presentazione di proposte di integrazione o modifiche, da parte dell'impresa esecutrice, al Piano di Sicurezza redatto dal Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione;*
- *Relazione tecnica;*
- *Individuazione delle fasi del procedimento attuativo;*
- *Valutazione dei rischi in rapporto alla morfologia del sito;*
- *Pianificazione e programmazione dei lavori;*
- *Obbligo alle Imprese di redigere il Piano Operativo di Sicurezza complementare e di dettaglio;*
- *Elenco dei numeri telefonici utili in caso di emergenza;*
- *Quadro generale con i dati necessari alla notifica (da inviare all'organo di vigilanza territorialmente competente, da parte del Committente);*

- *Struttura organizzativa tipo richiesta all'impresa (esecutrice dei lavori);*
- *Referenti per la sicurezza richiesti all'Impresa (esecutrice dei lavori);*
- *Requisiti richiesti per eventuali ditte Subappaltatrici;*
- *Requisiti richiesti per eventuali Lavoratori autonomi;*
- *Verifiche richieste dal Committente;*
- *Documentazioni riguardanti il Cantiere nel suo complesso (da custodire presso gli uffici del cantiere a cura dell'impresa);*
- *Descrizione dell'Opera da eseguire, con riferimenti alle tecnologie ed ai materiali impiegati;*
- *Aspetti di carattere generale in funzione della sicurezza e Rischi ambientali;*
- *Considerazioni sull'Analisi, la Valutazione dei rischi e le procedure da seguire per la esecuzione dei lavori insicurezza;*
- *Tabelle riepilogative di analisi e valutazioni in fase di progettazione della sicurezza;*
- *Rischi derivanti dalle attrezzature;*
- *Modalità di attuazione della Valutazione del Rumore;*
- *Organizzazione logistica del Cantiere;*
- *Pronto Soccorso;*
- *Sorveglianza Sanitaria e Visite Mediche;*
- *Formazione del Personale;*
- *Protezione collettiva e Dispositivi di Protezione Individuale (DPI);*
- *Segnaletica di Sicurezza;*
- *Norme;*
- *Antincendio ed Evacuazione;*
- *Coordinamento tra Impresa, eventuali Subappaltatori e Lavoratori autonomi;*
- *Attribuzioni delle responsabilità, in materia di sicurezza, nel cantiere;*
- *Stima dei Costi della Sicurezza;*
- *Elenco della Legislazione di riferimento;*
- *Bibliografia di riferimento;*
- *Elementi costitutivi del PSC per fasi di lavoro principali.*
- *Misure integrative di contrasto alla diffusione del virus Covid\_19 nelle aree di lavoro.*

La seconda parte del PSC dovrà comprendere nel dettaglio prescrizioni, tempistica e modalità di tutte le fasi lavorative ed in particolare dovrà sviluppare i seguenti punti:

- *Cronoprogramma Generale di esecuzione dei lavori;*
- *Cronoprogramma di esecuzione lavori di ogni singola opera;*
- *Fasi progressive e procedure più significative per l'esecuzione dei lavori contenuti nel Programma con elaborati grafici illustrativi;*
- *Procedure comuni a tutte le costruzioni di opere d'arte;*
- *Procedure comuni a tutte le opere in c.a.;*

- Procedure comuni a tutte le opere di movimento terre, riporti ed opere varie;
- Distinzione delle lavorazioni per aree;
- Schede di Sicurezza collegate alle singole Fasi lavorative programmate, (con riferimenti a Lavorazioni previste, Imprese presenti in cantiere, Interferenze, Possibili rischi, Misure di sicurezza, Cautele e note, etc);
- Elenco non esaustivo di macchinari ed attrezzature tipo (con caratteristiche simili a quelle da utilizzare);
- Indicazioni alle Imprese per la corretta redazione del Piano Operativo per la Sicurezza (POS);
- Schede di sicurezza per l'impiego di ogni singolo macchinario tipo, fornite a titolo esemplificativo e non esaustivo (con le procedure da seguire prima, durante e dopo l'uso).

#### **4. PRIME INDICAZIONI SULLA STUSURA DEL FASCICOLO TECNICODELL'OPERA**

Per garantire la conservazione ed il corretto svolgimento delle funzioni cui è destinata l'opera, riducendo al minimo i disagi per l'utente, si redigerà il Fascicolo dell'Opera che dovrà essere redatto in modo tale che possa facilmente essere consultato, prima di effettuare qualsiasi intervento di ispezione o di manutenzione dell'opera.

Esso dovrà contenere:

- un programma degli interventi d'ispezione;
- un programma per la manutenzione dell'opera progettata in tutti i suoi elementi;
- una struttura che può garantire una revisione della periodicità delle ispezioni e delle manutenzioni nel tempo in maniera da poter essere modificata in relazione alle informazioni di particolari condizioni ambientali rilevate durante le ispezioni o gli interventi manutentivi effettuati;
- le possibili soluzioni per garantire interventi di manutenzione in sicurezza;
- le attrezzature e i dispositivi di sicurezza già disponibili e presenti nell'opera;
- indicazioni sui rischi potenziali che gli interventi d'ispezione e quelli di manutenzione comportano, dovuti alle caratteristiche intrinseche dell'opera (geometria del manufatto, natura dei componenti tecnici e tecnologici, sistema tecnologico adottato, etc...);
- indicazioni sui rischi potenziali che gli interventi d'ispezione e quelli di manutenzione comportano, dovuti alle attrezzature e sostanze da utilizzare per le manutenzioni;
- i dispositivi di protezione collettiva o individuale che i soggetti deputati alla manutenzione devono adottare durante l'esecuzione dei lavori;
- raccomandazioni di carattere generale.

## **5. DESCRIZIONE DELL'OPERA E CARATTERISTICHE GIA' INDIVIDUATE PER LA STESURA DELPSC**

L'Asilo Nido di nuova realizzazione è ubicato in zona periferica a Sud Est dell'Abitato del Comune di San Donaci (BR):



Come rappresentato in premessa, constatato che il territorio comunale risulta sprovvisto di una struttura in grado di accogliere bambine di fascia di età compresa tra 0-3 anni, si è individuata un'area parte di un parco periurbano in grado di ospitare un complesso edilizio da destinarsi ad Asilo Nido.

L'area in questione attualmente risulta occupata da alberature che verranno spostate nell'area circostante destinata a parco.

Il presente Studio di Fattibilità Tecnico Economica prevede i seguenti interventi:

- Scavo di Sbancamento finalizzato alla realizzazione di fondazione in Calcestruzzo Armato;
- Realizzazione di struttura portante antisismica in Acciaio;
- Realizzazione di copertura del tipo a tetto giardino;
- Impianti tecnologici costituiti da sistema idronico integrato da fonti rinnovabili quali Fotovoltaico, Solare termico e sonde geotermiche orizzontali;
- Sistema di ricambio dell'aria;
- Impianto idrico e di allarme incendi;
- Interventi finalizzati ad aumentare l'attrattività dell'edificio attraverso sistemi di integrazione con il parco circostante.

## **6. INDICAZIONI SUI COSTI DELLA SICUREZZA**

La stima sommaria dei costi della sicurezza dovrà effettuata, per tutta la durata delle lavorazioni previste nel cantiere, secondo le seguenti categorie:

- Apprestamenti previsti nel piano di sicurezza e coordinamento;
- Misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti

nel PSC per lavorazioni interferenti;

- Mezzi e servizi di protezione collettiva;
- Procedure contenute nel piano di sicurezza e coordinamento e previste per specifici motivi di sicurezza;
- Eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- Misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.
- Misure e Procedure propedeutiche al contrasto alla diffusione del virus Covid\_19 all'interno del cantiere edile.

I costi per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta risultano stimati in 72.110,08 € oltre IVA.

San Donaci, Febbraio 2022

Il Tecnico  
Ing. Arcangelo ARNESANO